

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00177773

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S285

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 51692

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218, ente schedatore/ R18, ente competente

ACCC - Codice identificativo 00147358/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello di Precatalogo compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Cartella, Veronica (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Direzione Generale dei Beni Architettonici del Paesaggio

ACCC - Codice identificativo I-18.079.45-04

Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da xxx e allegata alla scheda tipo CNS

ACCS - Note	compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
ACCW - Indirizzo web	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html (consultazione: 2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	lineare
OGN - Denominazione/titolo	Drapia
OGN - Denominazione/titolo	Drapea (denominazione storica, XVI secolo)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	VV
LCC - Comune	Drapia
LCI - Indirizzo	Via Trieste
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Mileto - Nicotera - Tropea
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Drapia
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	2
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.909174
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.664498
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.909571

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.663824
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.911057
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.664327
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.911202
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.664121
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.911534
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.664256
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.911363
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.66444
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.913702
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.66578
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.913509
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.666002
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.913117
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.665768
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.91287
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.665902
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.910848
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.664817

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.910612
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.665097
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.909174
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.664498
--	-----------

GEN - Note

La perimetrazione è tratta dalla planimetria allegata alla scheda I.P.C. E.

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
---	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1905
------------------	------

DTSF - A	1908
-----------------	------

DTT - Note

Drapia viene gravemente danneggiata dai terremoti.

DA - DATI ANALITICI**CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)**

Drapia è un Comune collinare di origini medievali. È situato nella parte centro-occidentale della provincia, cioè lungo il versante a Nord-Ovest del Monte Poro. Il suo territorio ha un profilo geometrico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate. La zona in cui è ubicata Drapia, presenta un'altimetria massima di 620 m s.l.m., dalla quale è possibile ammirare uno straordinario panorama e una flora lussureggiante; caratterizzata dalla presenza massiccia della "woodwardia radicans", una felce tropicale di grande bellezza, considerata una delle più antiche specie dell'era terziaria, della quale si rilevano diverse colonie. Il centro storico di Drapia, si estende su una piccola pianura, ai piedi di una collina. Un picciolo fiume, detto la Grazia, separa a levante il territorio di Drapia da quello del Comune di Parghelia; mentre un altro torrente, detto Burmaria, lo divide a ponente dal territorio di Gasponi e verso tramontana da quello della città di Tropea. Il torrente Burmaria scorre in una gola vicino all'abitato di Drapia (alle pendici del Poro) e sfocia nella confinante Tropea. CARATTERI AMBIENTALI: il centro storico di Drapia è ubicato su un complesso di depositi continentali rossastri, costituiti da conglomerati, da conglomerati sabbiosi e da sabbie. Contengono sporadicamente una scarsa microfauna. Il borgo antico di Drapia è ubicato, a 24 km, a Sud-Ovest di Vibo Valentia (capoluogo della omonima provincia). Sorge sul versante Nord-Occidentale del Monte Poro e a ridosso della città di Tropea.

Il borgo antico di Drapia è situato su un piano declinante e presenta un andamento plano-altimetrico vario. L'impianto urbanistico è piuttosto regolare. Il percorso principale (percorso Matrice) è costituito dal Corso Umberto I, ai lati del quale si sviluppa tutto l'edificato. Questa percorrenza, presenta un andamento molto lineare; ne deriva quindi, uno schema urbanistico molto semplice. Oltre al percorso Matrice, il borgo è servito, anche da vie secondarie, cioè da: Via Fabio Filzi, Via delle Carcare, Via P. Galluppi e Via Trieste, che fungono da

DES - Descrizione del bene

collegamento interno al paese. Il borgo antico di Drapia è immerso in una suggestiva cornice paesaggistica. Il paese, si snoda ai lati di un asse (Corso Umberto I) che “taglia” il breve piano, da un margine all'altro. Il Corso Umberto I, inizialmente era totalmente pavimentato in pietra, ma purtroppo nel secolo passato è stato completamente ricoperto dal bitume. Il centro storico di Drapia è costituito da antichi palazzi, ornati da splendidi portali e da balconi, in granito e in pietra tufacea. Gli edifici, realizzati in muratura mista (pietrame e mattoni) opportunamente incatenati, si sviluppano su uno o due piani fuori terra, con coperture a falde. L'elemento di maggior pregio, del patrimonio storico-architettonico, di Drapia è costituito dalla Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata, in cui si possono ammirare preziosi arredi sacri del XVIII secolo e alcune opere d'arte provenienti dal distrutto Monastero di San Sergio e Bacco. Tra le emergenze architettoniche, va ricordata anche, la Chiesa della Madonna del Carmine, ubicata all'inizio dell'abitato, la quale fu edificata, nel 1890, da Michele Mazzitelli. La Chiesa consta, di un unico ambiente di forma rettangolare privo dell'abside. L'ingresso è situato sul Corso Umberto I ed è preceduto da due gradini. Gli stipiti del portale, presentano un paramento in blocchi di pietra granitica. Attualmente è inagibile e per questo chiusa al culto.

La nascita del centro storico di Drapia è indubbiamente collegata al Monastero di San Sergio e Bacco. L'origine medievale del villaggio è connessa quindi, all'esistenza nella zona di una comunità monastica basiliana, che si era rifugiata presso le gole del grosso Torrente Burmaria. L'abitato si estese durante il periodo bizantino quando, nel 700, venne edificato il Monastero greco di San Sergio e Bacco ed intorno al IX secolo, nel momento in cui la città di Tropea, venne liberata dai pirati islamici, per opera del generale Niceforo Focas (detto il Vecchio), il quale nel 885, venne incaricato dall'imperatore bizantino, Basilio I (il Macedone), di riconquistare il Sud d'Italia, sottomesso dalla dominazione araba e longobarda. Attorno al cenobio, si rifugiarono quindi, i primi profughi (dall'etimo drapétes = profugo, fuggiasco = drapioto), provenienti dalle località costiere. Il Monastero, edificato dai Basiliani, era provvisto di un orto, di un boschetto e di una fonte d'acqua salubre (che scorre ancor oggi), detta “Vardaro”. Al tempo, delle incursioni Turche, vennero custodite le reliquie di molti Santi, per sottrarle alla furia devastatrice ed anticristiana degli infedeli; infatti, il Monastero non era visibile dal mare, dove avrebbero potuto irrompere gli infedeli e distruggerlo. Il cenobio, divenne così meta di continui pellegrinaggi da parte dei cittadini di Tropea. I monaci basiliani, curarono l'educazione e l'istruzione del primo nucleo di abitanti, stabilitosi col tempo attorno al Monastero, dal quale ebbe origine, il paese di Drapia. La Calabria, durante periodo bizantino, visse uno dei momenti più floridi della sua storia. Alla dominazione bizantina, si sostituì però, quella normanna, che fu la causa di notevoli sconvolgimenti; sia in campo economico- strutturale con l'immissione del sistema feudale e sia in campo culturale con l'introduzione dei riti latini, che andarono a sostituire quelli greci. Alla fine del dominio normanno, subentrò quello svevo, poi quello angioino e infine quello aragonese. Nel 1421, sul finire del Medioevo, il Monastero di San Sergio e Bacco, passò dai Basiliani ai Francescani, che lo rifondarono come: Convento di San Sergio e Bacco. Tra la fine del Medioevo (XV sec.) e l'inizio dell'Età Moderna (XV-XIX sec.), Drapia, divenne casale di Tropea (uno dei 23), dal quale prese il nome, storpiato prima in Drapea e poi in Drapia. Dal capoluogo, i Casali, vennero considerati "Università (Comuni) rurali", che dipendevano in

NSC - Notizie storico-critiche

tutto e per tutto da Tropea. A capo di essi, vi era un "Amministratore Sindaco" nominato dai Sindaci della città capoluogo, il cui compito era quello, della riscossione delle tasse. Questi villaggi, si coalizzarono più volte, per ribellarsi al capoluogo, che li opprimeva al pagamento di ingenti somme di denaro. A differenza del '600, che per la Calabria fu un'epoca di forte crisi, al punto di farla regredire di molto rispetto ai secoli precedenti; invece, il '700 fu un momento florido. A Drapia, in questo periodo, abbondavano: il vino, la frutta d'ogni genere, l'olio e i legumi. Era fiorente, anche il commercio: con molti paesi del Regno di Napoli, con lo Stato Pontificio e con il Veneto. Gli abitanti di Drapia, furono i primi nel circondario di Tropea, a dare vita all'industria: serica, del lino e del cotone. Lo sviluppo di una fiorente economia, convinse i nobili di Tropea, proprietari di molte terre nei 23 Casali, a soggiornare spesso in questo villaggio. Il 5 febbraio 1783 il terremoto, colpì gravemente l'Italia Meridionale. Fu la più grande catastrofe del XVIII secolo. Oltre a causare danni immensi, radendo al suolo le città di Reggio Calabria e Messina, il sisma causò grandi stravolgimenti; sia a livello politico mediante l'istituzione della Cassa Sacra, sia a livello economico e sociale. Il terremoto, colpì duramente il paese di Drapia. Il Convento di San Sergio e Bacco, venne distrutto completamente, infatti, oggi del cenobio restano solo pochi ruderi. Nel XIX secolo, con la fine del dominio esercitato da Tropea sui Casali e con l'arrivo di Napoleone, si verificò uno sconvolgimento radicale nell'amministrazione di tutto il Regno, che fu la causa del suo totale ridisegno. Infatti, il 4 maggio del 1811, venne ufficialmente istituito il Comune di Drapia e ad esso vennero aggregate le frazioni: di Gasponi, di Caria, di Barbalaconi e di Lampazonie. Nel 1815, però, le frazioni di Barbalaconi e di Lampazonie, vennero cedute al Comune di Ricadi, dal quale successivamente venne acquistata, la frazione di Brattirò. Il paese di Drapia, comprendeva inoltre, quattro quartieri, cioè quello: di Canchi, di Carcara, di Celsi e di Stretto. Il XX secolo è stato caratterizzato, da una serie di avvenimenti, che sconvolsero in modo radicale la vita del piccolo paese di Drapia, tra i quali: i catastrofici terremoti dell'8 settembre 1905 e del 28 dicembre 1908. Oltre agli ingenti danni, causati alle abitazioni, lo sconforto creatosi tra i cittadini, fu talmente lacerante che obbligò una buona parte della popolazione a emigrare all'estero e in molte città del Nord Italia.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	2.59 ca
MISV - Note	valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	1800177773_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo

DCMM - Titolo/didascalia	"Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177773_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlas Maior Sive Cosmographia Blaviana, Qua Solvm, Salvm, Coelvm, Accvratissime Describvntvr. Principato Vltra
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Blaeu, Joan
DCMR - Riferimento cronologico	1665
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177773_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177773_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web	

(URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177773_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_foto05
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177773_foto05.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_foto06
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177773_foto06.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_scheda_CNS
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	CSAC - Stampa Scheda.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_scheda_IPCE
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica
DCMM - Titolo/didascalia	scheda cartacea tipo I.P.C.E
DCME - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza
DCMC - Collocazione	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza, Piazza Valdesi, 87100 Cosenza (CS)
DCMK - Nome file	Drapia.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177773_atlante
DCMP - Tipo/supporto	

/formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto I felici auspicj di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli, e di Sicilia, Principe francese e grand' elettore dell' impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Direttore del Gabinetto Topografico della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806. (with) Untitled map of northern Italy. (and) Carta del' itinerarj militari da Bologna a tutto il Regno di Napoli ordinata da S.M Giuseppe Napoleone I. diretta dal Gen. Div. Parisi costruita da P. Colletta Ten. Cotto del Genio'. Leop. Laperuta, dis. Gius. Guerra inc. Foglio , stralcio 30
DCME - Ente proprietario	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	1800177773_atlante.jpg
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.